

Gli amori impossibili di Tognazzi



RAVENNA — Sono fidanzati ma non possono sposarsi. Lui infatti ha già moglie (monaca e « sepolta viva »). Questa è la vicenda che — in questo strano abbigliamento — Ugo Tognazzi e la Giorgella vivono nel film dei fratelli Taviani e di Orsini « I fuorilegge del matrimonio », le cui riprese continuano a ritmo serrato.

Dopo otto mesi Ritorna il circo «Togni»

Dalla nostra redazione
GENOVA, 9. « Non sono i leoni o le tigre a preoccuparmi, ma i cavalli. Per le belle un pezzo di carne si trova sempre ma diventa sempre più difficile, nelle grandi città trovare biada e paglia sufficienti per la trentina di cavalli che fanno parte della cavovana. A Genova, poi, la paglia è introvabile... ne abbiamo dovuto far venire un camion dal Piemonte... » e preoccupazioni del direttore, per Dariz Togni, si contano a centinaia in questa febbrile vigilia della « rinascita » del suo circo. Domani sera alle 9, sul vasto piazzale della Foce, ad esso improprio di tralicci, di gabbie di belve feroci, di roulotte e sul quale è steso, ancora afflosciato, il nuovo immenso chapiteau bianco e rosso, tutto dovrà essere pronto. Il nuovo Circo Togni, il circo, più che mai dei bambini, sorge allora a nuova vita, dopo il disastro di otto mesi fa.
Al ministero del Turismo mi dissero che non potevano darci sovvenzioni perché il circo non è considerato una forma di spettacolo.
Si vede che ci considerano dei vagabondi o più di lì. Poi finalmente ci venne fatta una elargizione straordinaria: un milione di lire. Pensi un po', che avevamo avuto per 240 milioni, di danni... Con una situazione del genere mi creda, è facile cedere alla stanchezza, alla disperazione e piantare la bandiera, perché non l'ho fatto! Mi hanno salvato i bambini. E' enorme la vitalità del circo e l'ho capito proprio in queste vicissitudini, mie e dei miei compagni: in questi mesi abbiamo ricevuto circa diecimila lettere di bambini ognuna delle quali conteneva una piccola somma perché il circo potesse ripartire almeno una parola buona, un incoraggiamento. Sono cose che commuovono, che mettono addosso degli obblighi, e mi hanno spinto a continuare. Ricordo che ad esempio, subito dopo il disastro un bimbo mi mandò una coperta, accompagnata da una lettera nella quale mi diceva di essere povero, figlio di operai e non in grado quindi di aiutarmi come avrebbe voluto. Mi inviava però una sua vecchia coperta, perché gli animali non morissero di freddo... altri mi fecero pervenire il contenuto dei loro salvamonti: Ho tentato, sentiti di tutto, scrupolosamente. A ciascuno di loro ho mandato una tessera del circo: e potranno venire quando vorranno perché è casa nostra ma anche un poco la loro ».

Piero Saletti

Si gira senza il bis



BOVINGDON — Non è un vero e proprio incidente aereo, anche se l'apparecchio, naturalmente, è andato perduto. Si tratta soltanto di una scena del film inglese « Squadrone 633 » che rievoca le gesta dei piloti britannici e degli aerei « Mosquitos ». A pilotare lo spettacolare « incidente » c'era un autentico eroe della seconda guerra mondiale, il capitano John Crewdson. La sequenza è stata girata una volta sola

Contratto d'oro con la Columbia

Sette films USA per Romy Schneider

Nel primo sarà il partner di Jack Lammon - Dovrà imparare a ballare

Nostro servizio
PARIGI, 9. Romy Schneider ha conquistato Hollywood. Dopo aver conquistato una posizione di primo piano sugli schermi europei con il personaggio di « Sissi », essersi confermata attrice di grande talento in alcune pellicole di ottima fattura (tra cui non va dimenticato l'italiano « Boccaccio '70 » nell'episodio Il lavoro di Visconti) l'attrice ha firmato in questi giorni un contratto di cinque anni per un minimo di sette films con la Columbia. L'imprenditore della società americana, Gene Lerner e la bionda attrice hanno già apposto le loro firme.
L'accordo scatterà il cinque settembre. Per questa data Romy Schneider sarà ad Hollywood e reciterà come vedette in una commedia intitolata Good Neighbour Sam dove sarà la partner del celebre attor comico statunitense Jack Lemmon, uno dei più intelligenti fantasisti hollywoodiani. « affermatosi definitivamente con A qualcuno piace caldo. Dopo questo film — il primo che Romy abbia mai girato negli Stati Uniti — e per il quale sarà costretta a prendere lezioni di danza (dovrà ballare molto nel film), ci sarà una parentesi francese nel già annunciato lavoro di Clouzot accanto a Serge Reggiani. Poi tornerà nuovamente ad Hollywood.
Romy è felice. Hollywood era un suo vecchio sogno e si sta preparando alla partenza spendendo una fortuna in vestiti e gioielli: « Dovro essere, dice, la donna più chic di Hollywood ».



m. r. Romy Schneider

Vogliono l'aumento per girare nude

HOLLYWOOD, 9. Il sindacato delle comparse di Hollywood sta discutendo da un paio di giorni una insolita questione: il problema è infatti se le comparse cinematografiche debbano ricevere un supplemento di paga quando siano obbligate a farsi fotografare nude o seminude.
La vertenza è sorta in occasione delle riprese del film Il premio, prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer e che è entrato in lavorazione da pochi giorni.
Una scena del film, infatti, si svolge in un campo nudista in Svezia (il premio è ambientato intorno alla consegna di un Nobel), dove il protagonista, Paul Newman, si rifiuta di sfuggire ai suoi persecutori. A questa scena, abbastanza movimentata d'altroché, dovevano partecipare la settimana scorsa una settantina di comparse, metà uomini e metà donne, che dovevano apparire nude. In realtà la produzione aveva assicurato ad ogni attore un succinto indumento di color carne.
Tuttavia, quando fu spiegato alle comparse di che si trattava, sei donne rifiutarono di partecipare alla scena: chiedevano un supplemento di paga. Le loro richieste non furono accettate e sei comparse furono rapidamente sostituite e la sequenza fu girata senza di loro.
La questione, comunque, era ormai posta e le sei comparse, dopo essersi rivolte ai sindacati, iniziarono una vertenza, con la quale — naturalmente — si dovrà stabilire una questione di principio che interesserà tutta la categoria.
La Metro, però, si rifiuta ostinatamente di accettare la tesi del pagamento addizionale: « Le comparse, ha detto un dirigente della società, devono soltanto apparire nude ma senza esserlo veramente ».
« E' vero, ha replicato una delle sei ribelli, ma gli spettatori non lo sanno ».

I candidati al Premio del «Laceno d'oro»

AVELLINO, 9. La giuria del V Premio Laceno d'oro per la cinematografia si è riunita ieri sera per l'esame delle candidature proposte nelle sedute dei giorni scorsi.
Dopo ampia discussione, è stato deciso di ridurre la rosa dei candidati come segue: per la regia: Nanni Loy, per il film Le quattro giornate di Napoli; Carlo Lizzani, per il Processo di Verona; Renato Salvatori, per La banda Casaroli; Nino Manfredi, per La parmigiana.

La Baker canta per la liberazione di Parigi

PARIGI, 9. Joseph Baker sarà la vedetta dei festeggiamenti che si svolgeranno a Parigi il giorno 24 per festeggiare il diciannovesimo anniversario della liberazione della città.
La cantante-ballerina è stata raggiunta da due giornalisti nella sua villa di campagna ed ha subito accettato la proposta. La Baker, eroina della Resistenza francese, canterà le sue famose canzoni dall'alto d'un podio costruito per l'occasione dinanzi all'Hotel de Ville.

U controcanale vedremo

Fiera estemporanea
Indubbiamente l'allettamento delle vacanze dopo la puntata di ieri sera ha giovato alla Fiera dei sogni: contrariamente, cioè, a quel che succede di solito per tale circostanza la trasmissione ha avuto uno slancio nuovo, un ritmo insolitamente vivace e colorito. Soprattutto, è bene notare, per l'apporto degli ospiti della serata, tutti di considerevole richiamo: da Giorgio Gaber a Nini Rosso, dal maestro D'Anzi a Neil Sedaka, per finire in bellezza con Nicola Filacuridi.
Persino Bongiorno, nonostante i suoi ormai ineliminabili bruschi modi nei confronti dei concorrenti, è stato a lungo andare coinvolto dall'incendere festoso dello spettacolo che ben poco margine, peraltro, riserva allo schema del telequiz originario.
E, certamente, è proprio ciò che gli ha dato vigore ieri sera: la trasmissione, cioè, è stata condotta più seguendo il criterio di una realtà estemporanea puntando come dicevamo, più sui grossi personaggi ospiti che non su quelli che avrebbero dovuto esserne, stando agli schemi, i più legittimi protagonisti: il poeta-pittore Giacomo Taveria, la simpatica cantante italo-canadese Lilla Ferrante e l'esperto di musica lirica, i quali hanno tutti superato brillantemente la loro prova.
Personaggio di centro tra i concorrenti della puntata di ieri sera alla Fiera dei sogni, ci è parsa senz'altro la signorina Ferrante che, pur fatta oggetto delle non benevole attenzioni di Bongiorno (l'ha paragonata a un cavallo!) e di una sussiegosa e saccante esperta di dietetica per il suo florido aspetto, ha fatto fronte con spigliatezza e senso dell'umorismo alla situazione.
Neil Sedaka, poi, pur con le sue canzoncine non molto nuove né molto originali per il pubblico italiano, ha saputo comunque dare ancora un tocco di vivacità e di allegria all'insieme grazie alla sua inimitabile verva di esecutore brillante e disinvolto.
Per chiudere, infine, l'apparizione di Nicola Filacuridi, che si è cimentato superbamente in una romanza del repertorio classico della lirica, ha suggellato, in un clima di genuino entusiasmo la puntata della Fiera dei sogni che riprenderà le proprie trasmissioni dal 30 agosto prossimo.
Poco dopo lo spettacolo di Mike Bongiorno è andata in onda ieri sera, sempre sul secondo canale, la quinta puntata dell' appassionante serie La guerra nel Pacifico. Argomento della trasmissione era, ieri sera, La riconquista delle Filippine.
Come sempre di grande interesse e di taglio sobrio immagini e commento, particolarmente incalzanti e impressionanti ci sono state le sequenze delle battaglie navali e aeree ma, ancora più, gli accenni seppur fugaci ai piloti-suicidi giapponesi, i kamikaze, creati e mandati al macello da una tra le caste militari più ciniche e feroci che siano mai esistite.

Una festa flamenca

Va in onda stasera la prima parte dello spettacolo Festa flamenca (andato in scena, se non andiamo errati, recentemente a Roma), cui danno vita degli autentici fuorilegge di questo ballo: Manuela Vargas e soprattutto Enriquez El Cojo (lo Zoppo), maestro al flamenco fino ad oggi restato a comparire in pubblico.
Di questo complesso i critici hanno tessuto ogni sorta di lodi: José Montón, che ne è direttore artistico, dice che « il flamenco non è solo una danza, ma un linguaggio ». Il linguaggio del popolo gitano il quale esprime in questa danza il peso delle sofferenze subite nel corso dei secoli. Quanto all'origine di « flamenco » essa rimane ancora oggi avvolta nell'incertezza: secondo alcuni deriva da « flammigo », secondo altri da « flamma ».

I mondiali di ciclismo

Per i campionati mondiali di ciclismo su strada (professionisti) che si svolgeranno domani, la televisione, effettuerà tre collegamenti diretti in Eurovisione con Renais (Belgio). E precisamente: dalle ore 9,45 alle 9,45 per la ripresa della gara, dalle ore 13 alle 14 ed infine, per trasmettere le fasi conclusive della gara, dalle ore 14,45 alle 17.

In settembre « Segnalibro » e « Le arti »

Le tre arti, la rubrica di pittura, scultura e architettura e Segnalibro la rassegna di attualità libraria, riprenderanno le loro trasmissioni, sul Programma Nazionale televisivo, rispettivamente il 3 e il 5 settembre. I principi a cui sono stati finora ispirate le due rubriche rimarranno invariati.

A due anni dal sequestro

Ancora non hanno capito se «Romantica» è un plagio

Tutto daccapo nella causa Festa-Rascel per il plagio della canzone Romantica, vincitrice del Festival di San Remo 1960, infatti la prima sezione del tribunale civile di Roma, con una ordinanza depositata oggi, ha deciso di riconvocare i periti per ulteriori chiarimenti. Non è escluso che il giudice istruttore disponga anche una nuova perizia. La causa era giunta alla conclusione il 10 maggio di quest'anno, ma i giudici hanno ammesso di non poter decidere sulla base delle perizie già compiute.

le prime

Musico Bour-Premezzi a Massenzio

Gli squilli delle « trombe guerresche » dell'Aria di battaglia - per sonar d'istrumenti da fiato di Andrea Gabrieli (1580-1645) hanno dato il via al concerto diretto da Ernest Bour, che già abbiamo ascoltato nelle scorse stagioni. La composizione dei Gabrieli, presentata nella nitida trascrizione di Giorgio Federico Cerdini, è un magnifico pezzo per orchestra da camera, ricco di spunti e capacità evocativa e viene eseguito in ogni stagione sinfonica.
Seguiva il Concerto in fa maggiore per pianoforte ed orchestra di George Gershwin (1898-1937), che ci ha offerto l'occasione di udire il giovane, ma provetto pianista Renato Premezzi, un nuovoromane nato da padre italiano.
Paganiniama la nota suite di Alfredo Casella (1883-1947) ha segnato il momento più interessante del concerto sia per la singolarità del pezzo, sia perché in sua esecuzione ci è apparsa, in rapporto alle precedenti, più fusa, più a punto nei tempi, più ravvivata dall'intervento del Bour.
Defini e Clor (seconda suite) di Maurice Ravel (1875-1937) ha chiuso con il più potente tocco la serata musicale.

Il limite della vergogna

Nella serena vita di due giovani coniugi, Tracey e Geoffrey, lei felice casalinga in attesa di un bimbo, lui apprezzato architetto, si inserisce improvvisamente la follia di un ragazzo, Mullen, innamorato sino alla follia della donna. Il giovane approfittando dell'assenza di Geoffrey penetra nella felice casa e tenta con ogni mezzo, supplicando ed usando violenza, di ottenere il suo amore. Per trauma psichico subito Tracey perde il bambino e nel suo animo il ricordo del drammatico momento trascorso, anche dopo lungo tempo, rimane sempre tormentosamente vivo. Mullen intanto è latitante. In vano cercato dalla polizia, minaccia un suo ritorno dalla donna. Una tale disperata situazione si prolunga a lungo ripercuotendosi nei rapporti dei due coniugi. L'una che, ormai, orrore del rapporto naturale con il marito, l'altro che non riesce a comprendere fino in fondo le condizioni della moglie, ormai una malata. Sarà il ritorno imprevedibile ed improvviso di Mullen a provocare in Tracey, nel corso di una nuova paurosa avventura, un altro choc, questa volta salutare, che la farà ritornare in se stessa.

Cinema Sparate a vista all'inafferrabile 009

Una storia del tutto fantastica ambientata in una stupenda località della Corsica, ove assisti ai servizi segreti di diversi paesi si scatenano, in una guerra...

RAI V programmi

radio	primo canale
15,00 Eurovisione	Renais - Campionati del mondo di ciclismo su strada
18,00 La TV dei ragazzi	a) Campo scout; b) Avventure in elicottero.
20,15 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera
21,05 Il naso finto	con Marisa Del Frate e Paolo Ferrari
22,15 Aria di vacanze	presenta Paola Pitagora
23,00 Rubrica	religiosa
23,15 Telegiornale	della notte
secondo canale	
21,05 Telegiornale	e segnale orario
21,15 Scacchomatto	e La cantante ungherese e Racconto sceneggiato
22,10 La scienza di domani	
23,00 Fiestra flamenca	Antologia del flamenco. Prima parte
23,30 Notte sport	
TERZO	
18,30 Franz Joseph Haydn: 18. Libri ricevuti: 19. Leoluca Spicchi: 19.15. La Ragazza. Arte figurativa: 19.30. Concerto di oggi sera: Ludwig van Beethoven: 20.30. Rivista delle riviste: 20.40. Franz Schubert: 21. Piccola antologia poetica - Poeti italiani degli anni '80 - III - Roberto Roversi: 21.30. Concerto sinfonico diretto da Thomas Schipper: Georg Friedrich Haendel: Il Messia.	



Paolo Ferrari brillante presentatore insieme alla Del Frate de « Il naso finto » (nazionale, ore 21,05)